

ATTIVITÀ GAS TRIENNIO 24/02/2023

Tema	<i>Casa che accoglie + Conclusione cammino</i>
Obiettivo	Riflettere sulla nostra casa (oratorio) e sul nostro ruolo al suo interno, su quanto mi sono messo in gioco durante il cammino e quanto posso ancora dare andando avanti
Materiale	Cartellone, pennarelli, ruoli responsabili

Sviluppo dell'attività

- 20:45 - 20:55 | La casa
 - 20:55 - 21:15 | La mia parte
 - 21:15 - 21:30 | Scelte coraggiose
 - 21:30 - 21:45 | Responsabili
-

La casa (10 min)

La scorsa volta abbiamo parlato di punto accessibile al bene, parte fondamentale dell'educazione secondo Don Bosco.

La nostra missione è quella di cercare di trovare il punto accessibile al bene degli altri, ma anche il nostro.

Don Bosco era talmente bravo a trovare il punto accessibile al bene dei suoi ragazzi che il suo oratorio era diventato come una casa, una famiglia.

Condivisione: Cosa mi fa sentire a casa? Cos'è per me casa?

La mia parte (20 min)

Proprio come quello di Don Bosco, anche il nostro oratorio può essere (o diventare) la nostra casa, la nostra famiglia.

E come funzionano le famiglie? Ognuno ha un suo posto, un suo ruolo specifico. Così funziona anche il nostro oratorio, il nostro gruppo.

Condivisione: Tu che parte sei di questa casa/oratorio? (Es. Mi sento di essere il pavimento perchè a volte sento che mi faccio calpestare dagli altri; mi sento di essere una finestra perchè a volte mi sento invisibile ma in realtà mi piace molto osservare; mi sento il termosifone perchè sono in grado di scaldare gli animi ecc)

Scelte coraggiose (15 min)

A volte però non è facile sentirsi a casa.

Condivisione: Cosa mi impedisce di sentirmi a casa? > Ci sono sicuramente molte paure. Quando abbiamo paura, c'è solo un modo per andare avanti dobbiamo fare scelte coraggiose (come dicevamo all'inizio), metterci la faccia e dire: io ci sto!

Cartellone

Mettiamo al centro due fogli uno sopra l'altro: nel foglio sopra ci sarà scritto: **Noi ci s(t)iamo** che è il titolo dell'anno.

Dopo aver letto il primo foglio, si mostrerà anche il foglio sotto, che avrà una domanda: **Io ci sono stato?** Sotto alla domanda ci saranno tanti cerchi vuoti quanti i ragazzi, ognuno già con un nome. > Ogni ragazzo dovrà colorare il proprio cerchio riempiendolo in base a quanto pensa di esserci stato.

Esserci stato non vuol dire solo fisicamente, ma anche quanto mi sono messo in gioco, quante scelte coraggiose ho preso ecc.

Se siamo in anticipo: ogni ragazzo scriverà su un biglietto il proprio nome. Tutti i biglietti gireranno a turno fino a passare da tutti, ogni ragazzo dovrà scrivere cos'ha imparato dalla persona a cui appartiene il biglietto.

Responsabili (15 min)

Abbiamo visto quanto siamo stati presenti fino ad oggi, ma il nostro cammino non finisce qui! Da oggi è ancora più importante che ci siate, perchè il Grest è tutto nelle vostre mani! Vengono elencati i ruoli per i responsabili.



Attività Formativa 24/02/2023 Biennio

Ci sono e ci sto

Momento 1 – Pallaveloce

Durata: 45 min
Suddivisione: insieme, divisi in 2 squadre
Materiale: palla
Svolgimento:

Andiamo nel campo da pallavolo e ci dividiamo in due squadre.

Lo scopo del gioco è quello di fare più goal dell'altra squadra.

Le regole sono: ogni giocatore può toccare una sola volta di fila palla con qualsiasi parte del corpo e che per essere valido il goal la palla deve aver toccato tutti i giocatori della squadra.

Momento 2 – Ci sono e ci sto!

Durata: 25 min
Suddivisione: insieme
Materiale: cartellone, pennarelli
Svolgimento:

Nella parte dietro del cartellone rispondiamo a questa domanda, ogni ragazzo scrive la sua risposta:

- Perché ho scelto di esserci ancora oggi in questa avventura?
- Quando non ci sono stato ho sentito che ho "perso" un pezzettino?

Poi giriamo il cartellone e chiediamo:

- ci sto con tutto me stesso in questo percorso?

La risposta sarà SI' e disegniamo un sì grande al centro, attorno al SI' scriviamo la risposta di ognuno a questa domanda:

- cosa mi aspetto dal proseguimento di questo cammino? Penso anche al GREST e all'estate che si sta avvicinando..

Per "firmare" il nostro starci in questo cammino ci coloriamo il polpastrello di un dito e lasciamo l'impronta vicino al SI' grande.

Messaggio da lasciare

Nel gioco pallaveloce che abbiamo fatto nella prima parte dell'attività ognuno di noi era essenziale per fare goal: ESSERCI fisicamente e toccare la palla era necessario per fare un goal valido.

Anche nel cammino del GAS è stato essenziale esserci per percorrerlo, ogni incontro è stato importante a modo suo e il presupposto era appunto essere presente!

Però non è importante solo esserci..ma anche STARCI: il mio starci, partecipare attivamente e mettermi in gioco ha permesso di rendere speciale questo cammino per me stesso e per gli altri (se ci sono ma non ci sto non faccio la differenza!).